

siamo  
tutti  
pedoni



campagna nazionale  
per la sicurezza  
degli utenti deboli della strada



Piero Angela



Quando siamo in un altro paese europeo ci stupiamo che gli automobilisti non solo si fermano quando siamo passando sulle strisce, ma anche quando siamo solo fermi davanti ad esse. Rispettano una regola ma lo fanno, anche e soprattutto, per senso civico e rispetto degli altri. Questo accade poco frequentemente in Italia, dove l'automobilista si percepisce come il padrone della strada. Anche se "siamo tutti pedoni" ce ne dimentichiamo appena ci mettiamo alla guida. Il risultato è che negli ultimi dieci anni sono stati uccisi oltre 6.000 pedoni.

È strano che questa strage scivoli via quasi in silenzio. È il segno di una rimozione che coinvolge tutti. C'è una sproporzione tra la gravità del fenomeno e la reattività della società. Ma la verità è che molte delle vittime potrebbero salvarsi e molti dei feriti potrebbero evitare cure lunghe e dolorose. Si risparmierebbero anche notevoli costi sanitari e sociali, un modo intelligente per recuperare risorse in questo momento difficile.

È necessaria una svolta che faccia crescere l'attenzione al problema e la consapevolezza che la strage dei pedoni può essere drasticamente ridotta. Per questo torna anche quest'anno la campagna "Siamo tutti pedoni" che coinvolge istituzioni, scuole, sindacati dei pensionati e associazioni di tutta Italia. Rispettare gli utenti deboli della strada, pedoni ma anche ciclisti, significa rispettare se stessi e rendere più vivibili le città.

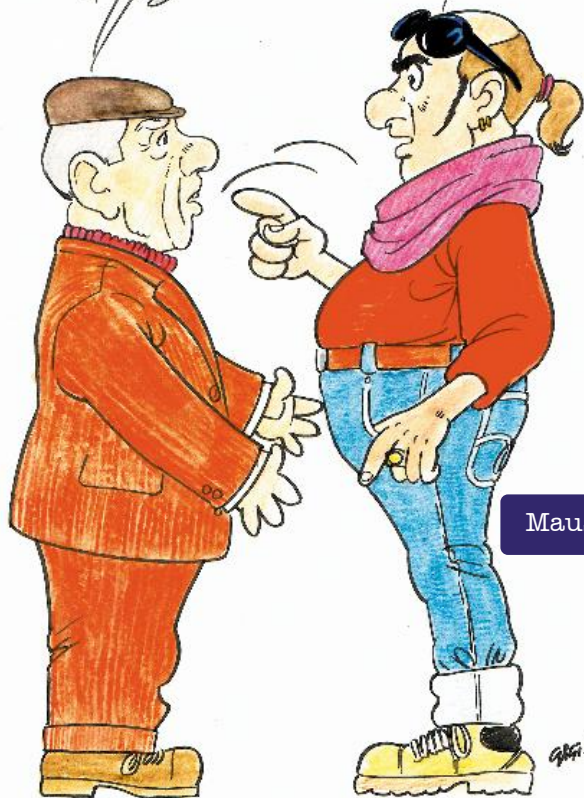


Messaggio da definire

Milena Gabanelli

IN FONDO  
SIAMO TUTTI  
PEDONI!

PARLI  
PER  
LEI!!!



Mausoli

gigi '82

## Se 7.000 vi sembrano pochi...

Gli italiani posseggono praticamente un veicolo a testa. Il pedone è quindi spesso solo un automobilista che al momento non sta usando la propria auto. Troppo spesso però quando guidiamo dimentichiamo di essere dei “pedoni al volante”.

I numeri ci dicono impietosamente che i pedoni deceduti in Italia sono ancora molti. Troppi. Nel 2010 sono stati 614, negli ultimi dieci anni 7625. In tutta Europa, nello stesso periodo, ne sono morti circa 70.000!

Eppure, una delle ultime modifiche al Codice ha esteso gli obblighi di comportamento dei conducenti nei confronti dei pedoni (art. 191). Ad oggi, infatti, i conducenti devono fermarsi non solo quando i pedoni transitano sulle apposite strisce, ma devono dare la precedenza, rallentando e all'occorrenza fermandosi, anche a quelli che si accingono ad attraversare sui medesimi attraversamenti pedonali.

Lo stesso articolo prescrive inoltre che sulle strade sprovviste di attraversamenti pedonali i conducenti devono consentire al pedone, che abbia già iniziato l'attraversamento, di raggiungere il lato opposto in sicurezza. I conducenti, infine, sono tenuti sempre a prevenire situazioni di pericolo che possano derivare da comportamenti scorretti o maldestri di bambini o di anziani, quando sia ragionevole prevederli. Ma quanti conoscono queste semplici (ed obbligatorie) norme di comportamento? Quanti le rispettano?



Nella speranza che i nostri comportamenti divengano sempre più corretti, possiamo solo raccomandare estrema prudenza ai pedoni, all'insegna del motto: "stare in guardia, quando si attraversa la strada, e, se possibile, attraversarla sulle apposite strisce". Perché le regole le dobbiamo rispettare tutti. Anche quando siamo pedoni.

*Pietro Marturano*

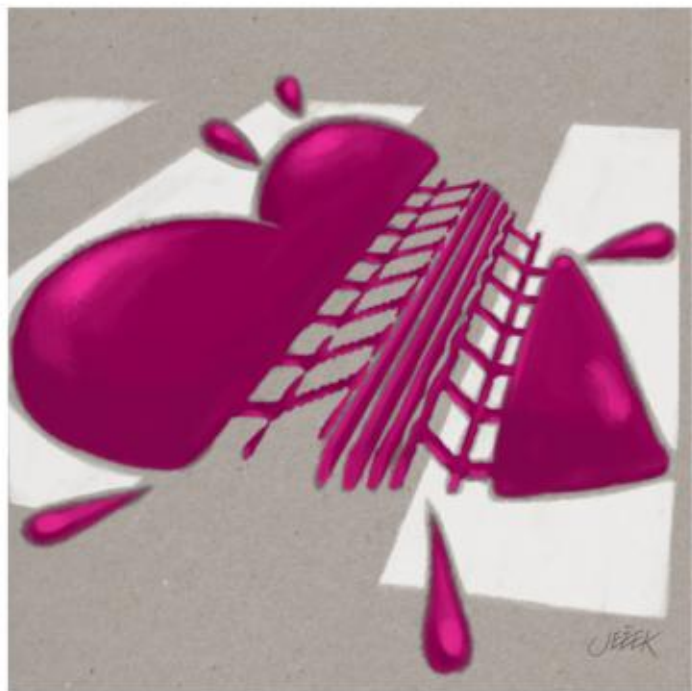
Dirigente del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti  
Direttore UMC Taranto

IL PEDONE È IL MESTIERE PIÙ A RISCHIO



2012 GIULIANO







Sembra strano dover sollecitare ancora attenzioni nei confronti dei pedoni. In fondo si tratta di precauzioni elementari, che tutti dovrebbero conoscere. Ma, come si suol dire, ripetere giova. Per chi guida valgono sempre le consuete raccomandazioni: guidare con attenzione, moderare la velocità, tenere conto che ad una certa età si reagisce più lentamente, dare comunque la precedenza a chi attraversa, anche se non sempre gli è dovuta, ecc. Anche i consigli per i pedoni sono banali. Ad esempio massima attenzione ai veicoli che sopraggiungono ed evitare di andare in giro, specie di sera, se si è bevuto (una buona metà dei pedoni anziani uccisi di notte sulle strade ha bevuto alla grande).

Ma c'è anche dell'altro. Il mondo cambia e sopraggiungono nuovi fenomeni su cui è opportuno riflettere. Da qualche tempo si è aperto un nuovo fronte, quello del pedone che attraversa la strada utilizzando il cellulare. Giovani e meno giovani sgambettano intenti a conversare amabilmente al telefono, dimenticando che sulla strada circolano anche veicoli. Questo comportamento, sempre più diffuso, costituisce un grande rischio che va ad aggiungersi a quelli esistenti.

Nell'ultimo decennio abbiamo ridotto non poco le conseguenze sanitarie degli incidenti stradali; ma la guerra è tutt'altro che vinta. Sicché... occhio alla strada, tutti, sempre: ne vale certamente la pena.

Franco Taggi

già direttore del reparto Ambiente e Traumi dell'Istituto Superiore di Sanità



Rebori



Quando guidi sei solo in attesa di  
tornare a camminare. Una città più  
civile cammina sui piedi di tutti.

Anche dei tuoi.

Massimo Gramellini

# MODIFICA DEL CODICE DELLA STRADA

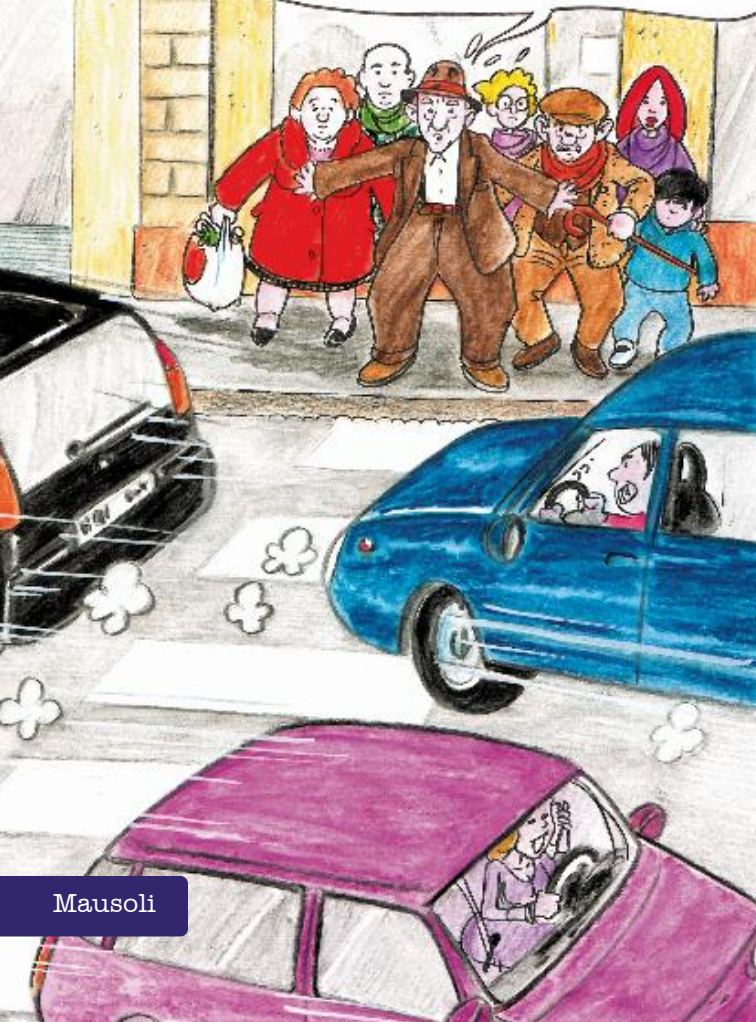
LE AUTO DEVONO FERMARSI GIÀ QUANDO IL PEDONE È SUL MARCIAPIEDE E VUOLE ATTRAVERSARE...

VADO A PRENDERE IL SUV. QUESTA SUI MARCIAPIEDI NON SALE!



Pillinini\*

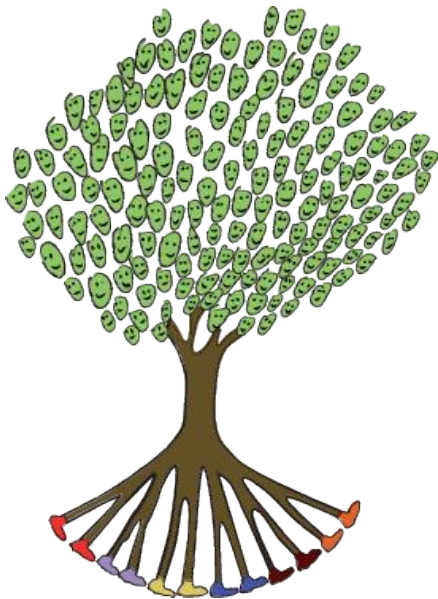
CALMA, ORGANIZZIAMOCI!





- 1 Usa le strisce. È obbligatorio quando si trovano a una distanza non superiore ai 100 metri.
- 2 Attraversa in un punto tranquillo e con una buona visuale se non ci sono le strisce. Ricorda che in questo caso non hai la precedenza.
- 3 Controlla che la strada sia libera da entrambi i lati prima di attraversare.
- 4 Sulle strisce avanza con calma e passo sicuro, dopo aver verificato che i mezzi si siano fermati. Mentre attraversi continua a guardare a destra e sinistra per assicurarti che la strada sia sempre libera.
- 5 Non farti distrarre dal telefonino, specialmente quando attraversi la strada.
- 6 Non controllare solo il verde al semaforo. Verifica anche che i mezzi siano fermi e ricordati che negli incroci possono sopraggiungere dalle strade laterali veicoli, anche loro con semaforo verde.
- 7 Non attraversare diagonalmente gli incroci, è pericoloso e vietato dal codice della strada.
- 8 Attraversa sempre dietro i veicoli e gli autobus. Passando davanti sei nascosto e chi sopraggiunge ti vede solo all'ultimo momento e rischia di investirti.
- 9 Usa sempre i marciapiedi e se non ci sono procedi nel senso inverso al senso di marcia dei veicoli.
- 10 Fatti vedere. Con abiti scuri si è invisibili fino a 20 metri; con abiti chiari si comincia ad essere visibili a circa 150 metri, con materiale rifrangente ancora da più lontano.

*Siamo nati  
per camminare*



**PER LA SALUTE, PER L'AMBIENTE,  
PER RISPARMIARE ENERGIA,  
ANDIAMO A PIEDI**





Messaggio da definire  
Patrizio Rispo e Marzio Honorato



Sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica